

BPER:

equonomics

OLTRE IL ROSA

**Con BPER l'autonomia finanziaria
si mette in pratica.**

LEZIONE 1

Investire è (anche)
una cosa da donne.

Introduzione

Bentornate!

Perché siamo qui, ancora una volta?

Dopo il percorso intrapreso lo scorso anno, ci siamo fermate ad ascoltare con attenzione i vostri feedback, le riflessioni, le domande. Da lì è nata una consapevolezza condivisa: c'è bisogno di andare ancora più a fondo, di continuare ad approfondire, di costruire e fornire strumenti concreti per orientarci **nel mondo della finanza**.

Molte di voi hanno espresso la necessità di comprendere meglio i concetti, di avere riferimenti più chiari, di sentirsi più sicure quando si parla di soldi, risparmi, investimenti.

Per questo siamo qui di nuovo, per portare avanti un percorso di **consapevolezza**, che ci accompagni nella comprensione delle scelte **economiche quotidiane**, e ci aiuti a leggere **con maggiore lucidità** le **opportunità e i rischi legati alla gestione del denaro**.

Parlare di strumenti finanziari, oggi, non è un lusso per pochi, è un atto necessario, concreto, accessibile. L'obiettivo è prendere spazio, anche in ambito finanziario.

Uno spazio che spesso ci è stato negato, o che non ci siamo sentite legittimate ad abitare, ma che è anche nostro, ed è tempo di occuparlo.

E oggi ripartiamo da lì, da quel terreno fertile fatto di **condivisione autentica**, e dalla necessità di iniziare a parlare di **soldi, ma anche di scelte e possibilità**.

Parlare di soldi non significa soltanto fare i conti o gestire un bilancio. Vuol dire affrontare il tema **dell'indipendenza economica**, della possibilità di scegliere **liberamente senza condizionamenti**, di immaginare e costruire nuove prospettive di vita. Significa riconoscere che il denaro **non è un tabù**, ma uno strumento di consapevolezza e di potere personale, capace di incidere sulle nostre relazioni, sulle opportunità che possiamo cogliere e sulla società che contribuiamo a creare. Oggi più che mai, parlare di soldi è parlare di una trasformazione culturale necessaria, di **equità, di responsabilità condivisa** e della concreta possibilità di dare forma a un futuro più giusto, più consapevole, **più nostro**.

Non useremo parole complicate, **ma strumenti pratici**. Non daremo giudizi, ma apriremo possibilità. E lo faremo come sempre: insieme, partendo da ciò che siamo e da dove siamo.

Perché educazione finanziaria vuol dire anche **sentirsi legittimate a capire, chiedere, scegliere**. **E se ti sembra una piccola rivoluzione... è perché lo è davvero.**

Quando risparmiare? Quando Investire?

RISPARMIO: corrisponde alla quota di reddito che non è spesa, ma accantonata in vista di un aumento della possibilità di spendere in futuro.

Meglio risparmiare:

Obiettivi a breve termine:

Desidero acquistare entro il prossimo anno una nuova auto e un nuovo smartphone

Fondo di emergenza:

Per spese impreviste (es. guasto auto, spese mediche)

Situazioni di incertezza o reddito instabile: Obiettivi a lungo termine

Meglio avere soldi facilmente disponibili

INVESTIMENTO: è l'atto di destinare le proprie risorse in strumenti produttivi affinché la raccolta di denaro accumulato nel tempo possa generare un rendimento.

Quando investire:

Obiettivi a breve termine (oltre 3-5 anni):

- Desidero acquisto una casa al mare!
- Desidero permettere a mia figlia di studiare all'estero!

Accettazione di un po' di rischio per cercare un rendimento maggiore:

Es. fondi comuni, azioni, ETF

Proteggere il valore dei soldi dall'inflazione nel tempo

Perché investire?

Investire significa far fruttare il denaro che abbiamo messo da parte. Non è magia, e non è solo per “addetti ai lavori”: è un modo per proteggere il nostro potere d’acquisto nel tempo, far fronte agli imprevisti, realizzare progetti, sostenere cause in cui crediamo.

Gli investimenti ci permettono di ottenere benefici come:

- **interessi**, se prestiamo denaro a banche o Stati (obbligazioni, conti deposito)
- **dividendi**, se possediamo quote di società (azioni)
- **oppure guadagni sul valore**, se vendiamo uno strumento a un prezzo più alto di quello d’acquisto

Non esiste rendimento senza rischio.

Investire comporta sempre una dose di incertezza. I prezzi di azioni e obbligazioni possono salire o scendere, i dividendi non sono garantiti, gli interessi possono saltare se l’emittente fallisce, e l’inflazione può erodere lentamente il valore reale dei nostri risparmi.

Una delle misure più utilizzate per descrivere il rischio è la **volatilità**, ovvero l’oscillazione del rendimento nel tempo. Più un investimento oscilla, più è considerato rischioso.

Per esempio, un titolo che varia tra +5% e -4% è più instabile rispetto a uno che oscilla tra +2% e -1%.

Il **tempo** gioca un ruolo fondamentale: se il nostro obiettivo è lontano (5, 10, 20 anni), possiamo permetterci strumenti più volatili. Se invece ci serve liquidità nel breve termine, dobbiamo limitarci a soluzioni più stabili.

Come si classificano gli investimenti?

Gli investimenti si distinguono per:



Strumento

azioni, obbligazioni, fondi, immobili...



Durata

breve, medio o lungo termine.



Rischio

da molto basso (conti deposito), ad alto (azioni, criptovalute).



Area geografica

Italia, Europa, Stati Uniti, paesi emergenti...

La forza della diversificazione

Diversificare significa investire in strumenti diversi, che non si muovono tutti nella stessa direzione. Questo aiuta a **ridurre il rischio complessivo**, mantenendo il potenziale di rendimento.

Ad esempio, investire sia in aziende del settore dell'energia rinnovabile che in imprese legate alla mobilità elettrica significa puntare su due trend sostenibili, ma con dinamiche economiche diverse. Se un settore rallenta, l'altro può compensare.

Per diversificare senza troppa complessità, esistono strumenti accessibili come i **fondi comuni** o gli **ETF**, che raccolgono tanti titoli in un unico prodotto.

Un percorso di consapevolezza

Investire non è solo un gesto economico, è un gesto culturale e politico, significa prendere posto in uno spazio che spesso ci è sembrato lontano, o non nostro. Ma che invece **ci appartiene**.

È il momento di iniziare a **abitare questi spazi con sicurezza, domande, voglia di uscire dalla nostra zona di comfort.**

Conclusioni

Durante questo percorso parleremo di finanza, sì, ma non nel modo che ci hanno insegnato. Lo faremo partendo da noi, dai nostri vissuti, dai nostri bisogni concreti. E soprattutto, lo faremo con uno sguardo rivolto alla **costruzione di una società più equa e consapevole**.

Perché parlare di soldi, oggi, non può più essere un discorso neutro o individuale.

È una questione sociale, culturale, politica.

Chi ha accesso alla conoscenza finanziaria ha più strumenti per scegliere, difendersi, progettare. Chi non li ha, resta in una posizione di marginalità.

Noi vogliamo rompere questo schema.

Questo non sarà solo un corso, ma intendiamo costruire uno spazio da abitare insieme, dove far circolare sapere, creare connessioni, immaginare alternative.

Un luogo in cui nessuna resta indietro e tutte possono trovare voce e strumenti.

Perché parlare di finanza, per noi, è anche parlare di giustizia.

Quindi parleremo necessariamente di cultura patriarcale, di discriminazioni, di gender pay gap, di mercato del lavoro, di lavoro di cura non retribuito ed utilizzeremo l'economia femminista per rispondere a molte domande.

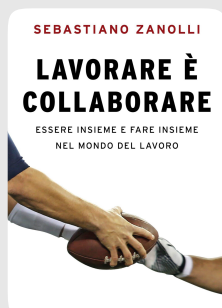


CON IL MARE DENTRO

Claudia Fauzia, DeA

La prima opera narrativa di Claudia Fauzia. "Anche il fuoco vivo deve cedere il passo davanti al mare." Lucia parte per le Isole Eolie non solo per attraversare un paesaggio incantevole, ma per entrare in contatto con le storie di donne che hanno sfidato la forza del mare e, con determinazione, hanno saputo tenere saldo il timone delle proprie vite.

In questo viaggio tra vento, silenzi e racconti femminili, cercherà anche sé stessa, esplorando i propri abissi interiori e imparando, poco a poco, a riemergere. Un percorso intimo e potente, in cui la geografia esterna si intreccia con quella più profonda dell'anima, per tracciare finalmente una rotta nuova, sua, autentica, libera.



LAVORARE È COLLABORARE

Sebastiano Zanolli, ROI Edizioni

Un bel saggio su una concezione innovativa di lavoro, un modello cooperativo capace di instaurare e gestire le relazioni professionali.

Collaborare non è un di più, ma la cifra necessaria per vivere e operare efficacemente nel mondo contemporaneo. Zanolli parte da un presupposto semplice ma rivoluzionario: **nessuno lavora davvero da solo**, nemmeno i liberi professionisti e le libere professioniste.

In questo senso, "**essere e fare insieme**" non è solo una modalità organizzativa, ma una vera e propria filosofia, un investimento sulle persone, sulla fiducia, sull'empatia e sulla comunicazione autentica.



SIRENS (SERIE TV)

Molly Smith Metzler, Netflix

Ambientata durante il weekend del Labor Day in una lussuosa casa sulla costa di Long Island, la miniserie esplora dinamiche di potere, manipolazione e legami familiari. Perché vederla? Perché parla di dipendenza economica, del **non avere accesso al timone** della propria vita. Perché esplicita cosa significa dover restare dove non si vorrebbe, rimandare scelte importanti e della non possibilità di potersi prendere cura dei propri desideri.

Informazioni e Contatti

⇒ <https://group.bper.it>

⇒ https://www.instagram.com/bper_banca/

⇒ info@equonomics.com

⇒ https://www.instagram.com/equonomics_/

⇒ <https://www.instagram.com/azzurrarinaldi/>

BPER:

equonomics